

AREALE A37 P.I.P A SUD DELLA ROGGIA MOLINARA DI LARIZZATE

Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistoceniche sup. (“*fluviale-fluvioglaciale Würm*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose e coperture pedogenetiche scarsamente mature.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi da grossolani a minuti localmente con lenti argillose, blandamente terrazzate, con debole strato di alterazione brunasto di spessore plurimetrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura vercellese caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

La Roggia del Molino lambisce il lato Nord del sito. Presenza di fossi minori.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse nella **classe II** potenzialmente soggette ad allagamenti per apporti dal reticolato idrografico minore. Relativamente alla Roggia Molinara di Larizzate, è definita una fascia di rispetto più esterna, estesa fino a 50 m dalle sponde (**classe IIIb1.u e classe IIIa3**), ed una più interna, di inedificabilità assoluta, estesa fino a 10 m dalle sponde (**classe IIIb4**).

Prescrizioni

Per la parte compresa nella fascia di inedificabilità assoluta (classe IIIb4) non sono ammessi interventi edilizi che comportino incremento del carico antropico, essendo altresì consentiti conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e/o ampliamenti a mezzo di sopraelevazione dell’esistente, opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, di manutenzione e miglioramento della rete di canalizzazione irrigua esistente, delle strade sia pubbliche che private e delle opere di contenimento ad esse connesse, le opere di interesse pubblico o a finalità pubblica non altrimenti localizzabili (ex art.31 della L.R. 56/77).

Per la parte compresa nella fascia di inedificabilità assoluta (classe IIIa3) non sono ammessi interventi edilizi, essendo altresì consentite opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, di manutenzione e miglioramento della rete di canalizzazione irrigua esistente, delle strade sia pubbliche che private e delle opere di contenimento ad esse connesse, le opere di interesse pubblico o a finalità pubblica non altrimenti localizzabili (ex art.31 della L.R. 56/77).

Per la porzione compresa in classe IIIb1.u sono consentiti nuovi interventi edificatori in cui si ritiene possibile la realizzazione di locali interrati a seguito di specifico studio di compatibilità a livello di singolo lotto con l’assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio di allagamento ad opera della Roggia Molinara di Larizzate).

Per la restante porzione in classe II sono consentiti nuovi interventi edificatori a seguito di specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di intervento di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell’equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L’ammissibilità dagli interventi è condizionata alla

verifica dell'assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell'edificio esistente. E' definita una fascia di inedificabilità assoluta di 10 m dalle sponde dei canali.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa le analisi relative a:

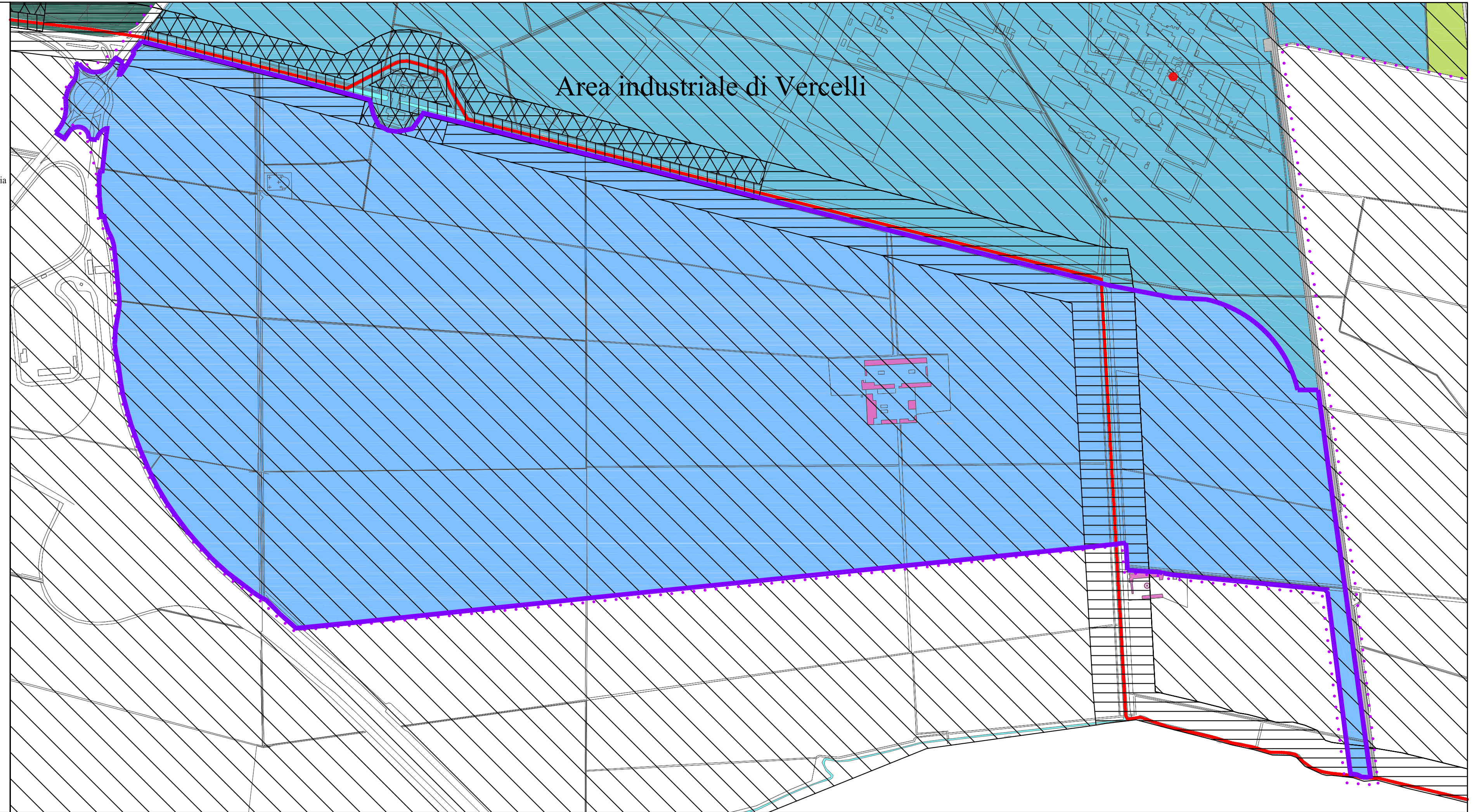
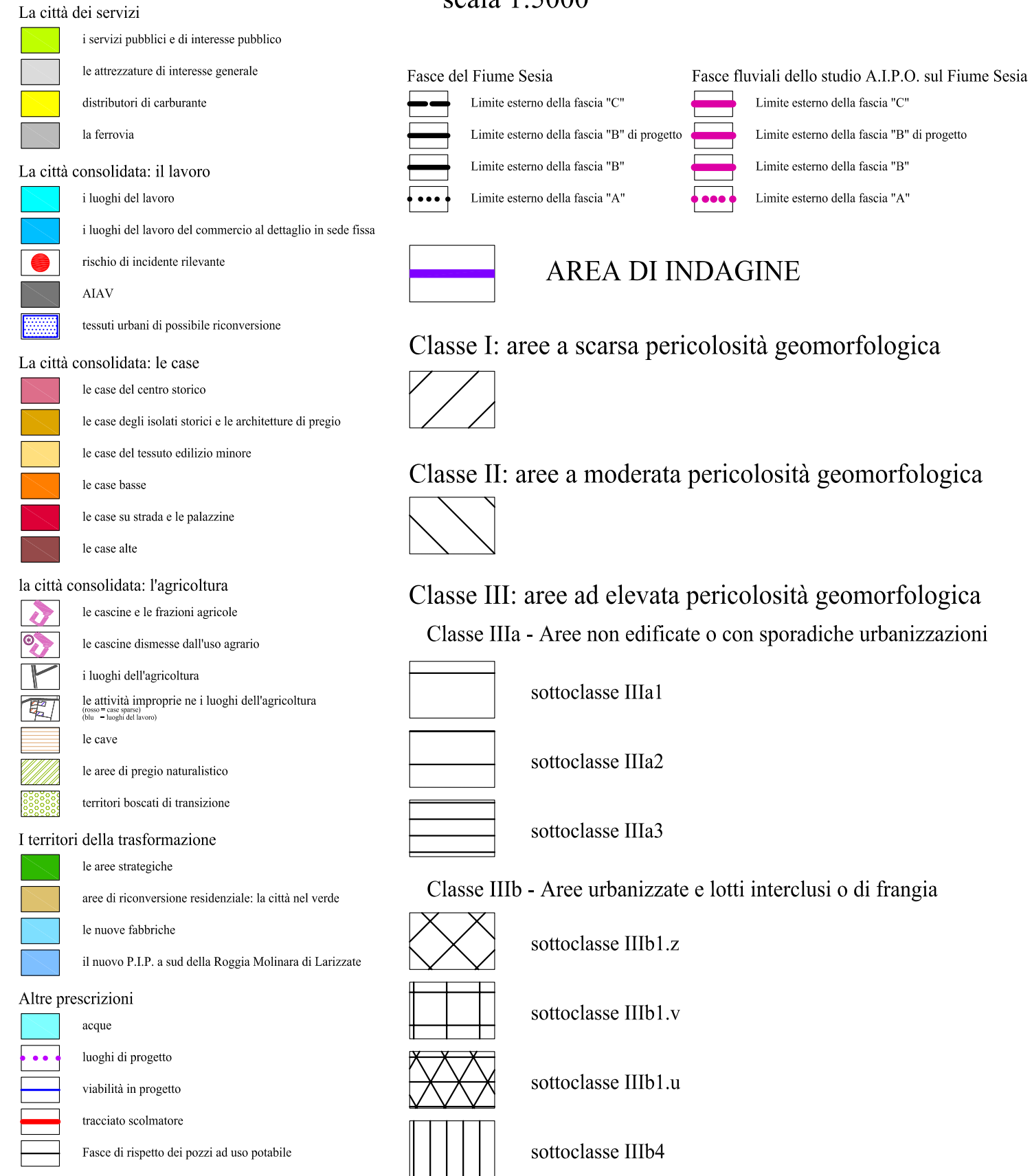
- ⇒ corretto smaltimento delle acque ricadenti all'interno del lotto nel rispetto del reticolato idrografico esistente;
- ⇒ realizzazione di interrati consentita solo a seguito di specifici accertamenti e certificazione da parte di tecnico abilitato del livello di massima escursione della falda idrica. I locali interrati dovranno comunque essere adeguatamente impermeabilizzati sia in corrispondenza della soletta che dei muri controterra, prevedendo mezzi e condizioni in grado di recapitare correttamente ad idoneo recettore le eventuali acque di qualsiasi origine che potessero affluire agli stessi;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all'accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate.

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

scala 1:5000



AREALE A38 – S.U.E. VIA GALIMBERTI

Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche più esterne del F. Sesia (“*alluvioni antiche*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni di corpi limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, scarsamente alterati, con copertura pedogenetica costituita da coltri limo-argillose di spessore metrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi limoso-argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie della piana alluvionale del Sesia su cui sorge il concentrico abitato, esternamente all’argine, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

Presenza del Roggione di Vercelli a Nord dell’areale.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse nella **classe II** potenzialmente soggette ad allagamenti per apporti dal reticolato idrografico minore.

Prescrizioni

Sono consentiti nuovi interventi edificatori a seguito di specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di intervento di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell’equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L’ammissibilità dagli interventi è condizionata alla verifica dell’assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell’edificio esistente.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa le analisi relative a:

- ⇒ corretto smaltimento delle acque ricadenti all’interno del lotto nel rispetto del reticolato idrografico esistente;
- ⇒ realizzazione di interrati consentita solo a seguito di specifici accertamenti e certificazione da parte di tecnico abilitato del livello di massima escursione della falda idrica. I locali interrati dovranno comunque essere adeguatamente impermeabilizzati sia in corrispondenza della soletta che dei muri controterra, prevedendo mezzi e condizioni in grado di recapitare correttamente ad idoneo recettore le eventuali acque di qualsiasi origine che potessero affluire agli stessi;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all’accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate.

Città di Vercelli





Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme





scala 1:5000

-  La città dei servizi
-  i servizi pubblici e di interesse pubblico
-  le attrezzature di interesse generale
-  distributori di carburante
-  la ferrovia
- La città consolidata: il lavoro**
-  i luoghi del lavoro
-  i luoghi del lavoro del commercio al dettaglio in sede fissa
-  rischio di incidente rilevante
-  AIAV
-  tessuti urbani di possibile riconversione
- La città consolidata: le case**
-  le case del centro storico
-  le case degli isolati storici e le architetture di pregio
-  le case del tessuto edilizio minore
-  le case basse
-  le case su strada e le palazzine
-  le case alte
- la città consolidata: l'agricoltura**
-  le cascine e le frazioni agricole
-  le cascine dismesse dall'uso agrario
-  i luoghi dell'agricoltura
-  le attività inappropriate nei i luoghi dell'agricoltura (fabbriche, magazzini, officine)
-  le cave
-  le aree di pregio naturalistico
-  territori boscati di transizione
- I territori della trasformazione**
-  le aree strategiche
-  aree di riconversione residenziale: la città nel verde
-  le nuove fabbriche
-  il nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Lantinate
- Altre prescrizioni**
-  acque
-  luoghi di progetto
-  viabilità in progetto
-  tracciato scolastico
-  Fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile

Fasce del Fiume Sesia

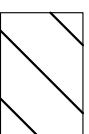
-  Limite esterno della fascia "C"
-  Limite esterno della fascia "B" di progetto
-  Limite esterno della fascia "B"
-  Limite esterno della fascia "A"

Fasce fluviali dello studio A.I.P.O. sul Fiume Sesia

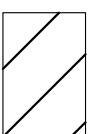
-  Limite esterno della fascia "C"
-  Limite esterno della fascia "B" di progetto
-  Limite esterno della fascia "B"
-  Limite esterno della fascia "A"

AREA DI INDAGINE

Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica

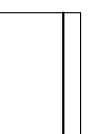


Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica



Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica

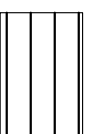
Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni



sottoclasse IIIa1

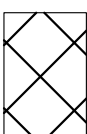


sottoclasse IIIa2

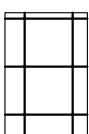


sottoclasse IIIa3

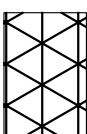
Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia



sottoclasse IIIb1.z



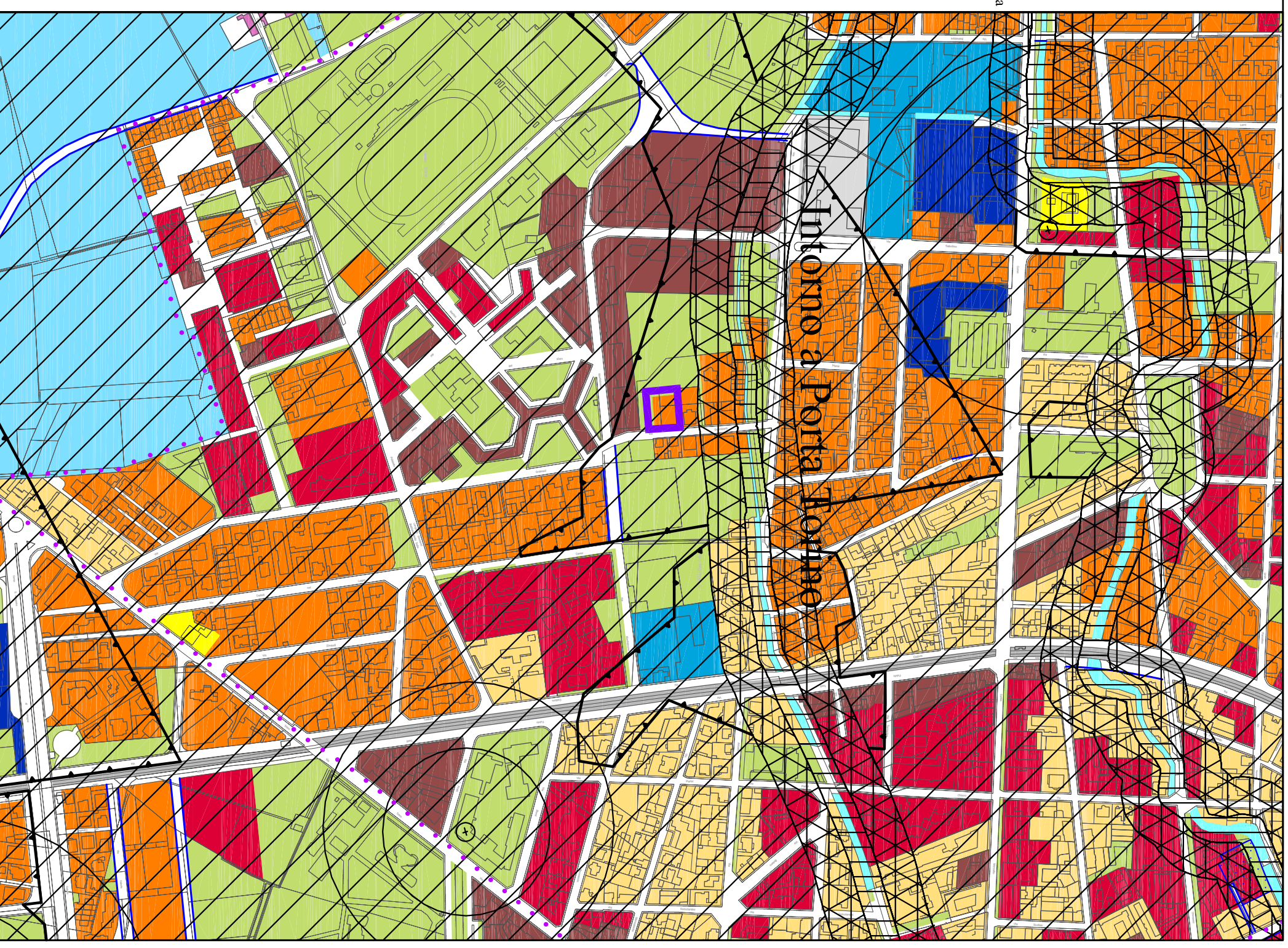
sottoclasse IIIb1.v



sottoclasse IIIb1.u



sottoclasse IIIb4



AREALE A39 - S.U.E. VIA ASIAGO

Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche più esterne del F. Sesia (“*alluvioni antiche*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni di corpi limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, scarsamente alterati, con copertura pedogenetica costituita da coltri limo-argillose di spessore metrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi limoso-argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie della piana alluvionale del Sesia su cui sorge il concentrico abitato, esternamente all’argine, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

Il Roggione di Vercelli attraversa la porzione Nord dell’areale.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse nella **classe II** potenzialmente soggette ad allagamenti per apporti dal reticolato idrografico minore. Relativamente al Roggione di Vercelli, è definita una fascia di rispetto più esterna, estesa fino a 50 m dalle sponde (**classe IIIb1.u**), ed una più interna, di inedificabilità assoluta, estesa fino a 10 m dalle sponde (**classe IIIb4**).

Prescrizioni

Per la parte compresa nella fascia di inedificabilità assoluta (classe IIIb4) non sono ammessi interventi edilizi che comportino incremento del carico antropico, essendo altresì consentiti conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e/o ampliamenti a mezzo di sopraelevazione dell’esistente, opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, di manutenzione e miglioramento della rete di canalizzazione irrigua esistente, delle strade sia pubbliche che private e delle opere di contenimento ad esse connesse, le opere di interesse pubblico o a finalità pubblica non altrimenti localizzabili (ex art.31 della L.R. 56/77).

Per la porzione compresa in classe IIIb1.u sono consentiti nuovi interventi edificatori in cui si ritiene possibile la realizzazione di locali interrati a seguito di specifico studio di compatibilità a livello di singolo lotto con l’assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio di allagamento ad opera del Roggione di Vercelli).

Per la restante porzione in classe II sono consentiti nuovi interventi edificatori a seguito di specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di intervento di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell’equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L’ammissibilità dagli interventi è condizionata alla verifica dell’assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell’edificato esistente.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa le analisi relative a:

⇒ corretto smaltimento delle acque ricadenti all’interno del lotto nel rispetto del reticolato idrografico esistente;

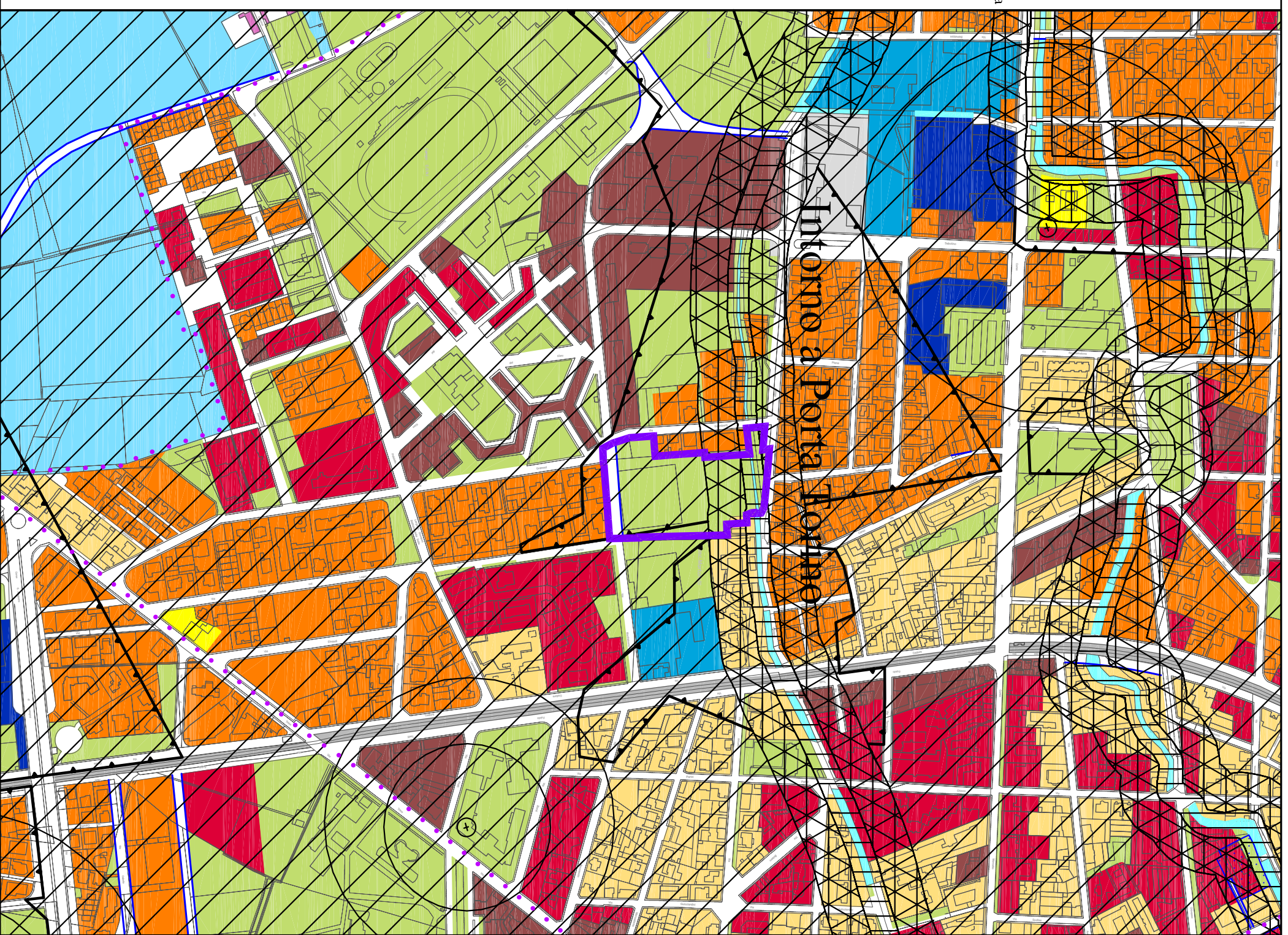
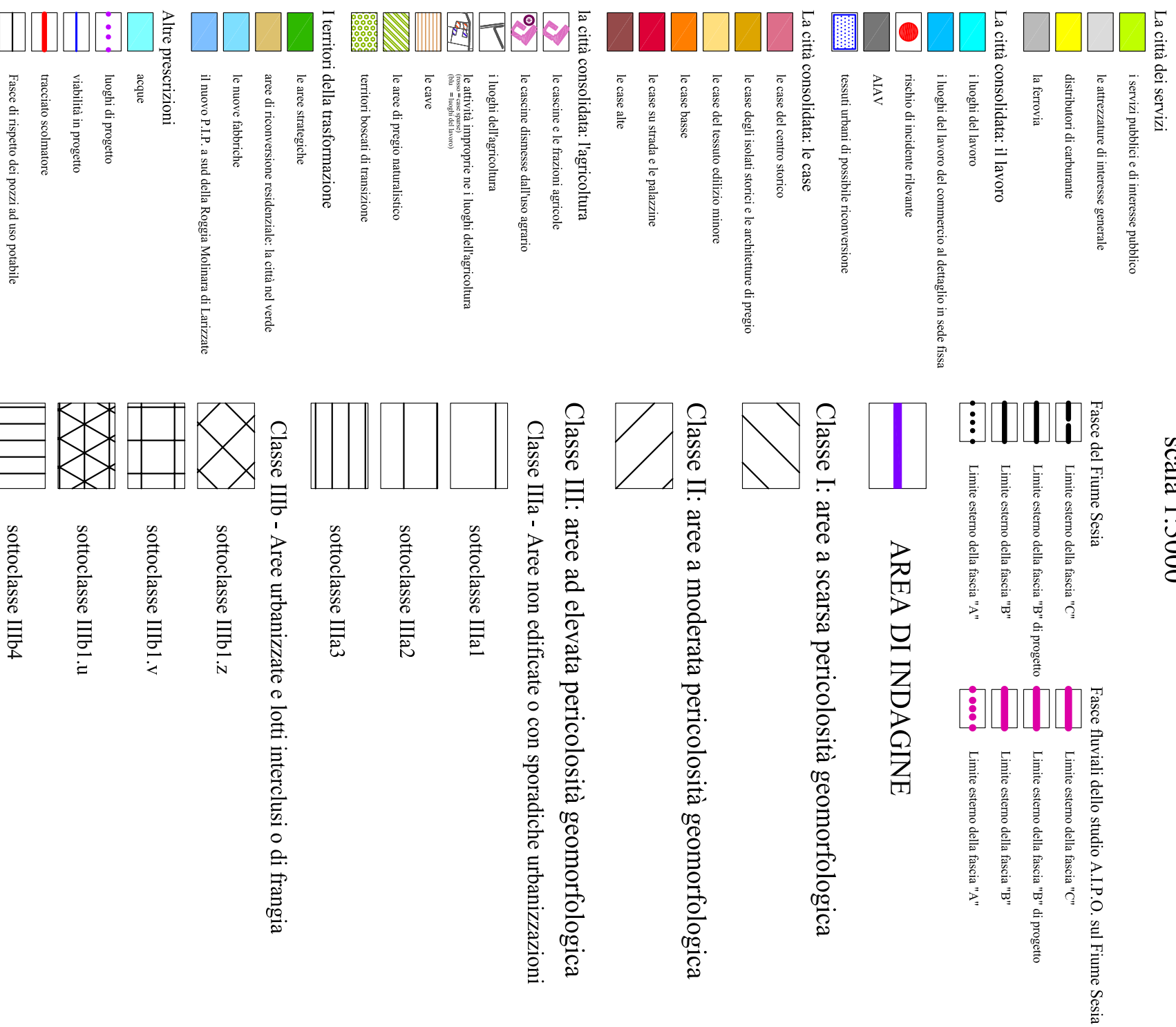
- ⇒ realizzazione di interrati consentita solo a seguito di specifici accertamenti e certificazione da parte di tecnico abilitato del livello di massima escursione della falda idrica. I locali interrati dovranno comunque essere adeguatamente impermeabilizzati sia in corrispondenza della soletta che dei muri controterra, prevedendo mezzi e condizioni in grado di recapitare correttamente ad idoneo recettore le eventuali acque di qualsiasi origine che potessero affluire agli stessi;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all'accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate;
- ⇒ per le porzioni incluse in classe IIIb1.u occorre effettuare un ulteriore studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con l'assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio di allagamento ad opera del Roggione di Vercelli).

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

scala 1:5000



AREALE D1 – LE NUOVE FABBRICHE: PRESTINARI

Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistoceniche sup. (“*fluviale-fluvioglaciale Würm*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose e coperture pedogenetiche scarsamente mature.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi da grossolani a minuti localmente con lenti argillose, blandamente terrazzate, con debole strato di alterazione brunasto di spessore plurimetrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura vercellese caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

Il Roggione di Vercelli attraversa la porzione Sud dell’areale in corrispondenza del nodo idraulico con il Naviglio d’Ivrea.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse nella **classe II** potenzialmente soggette ad allagamenti per apporti dal reticolato idrografico minore. Relativamente al Roggione di Vercelli ed al Naviglio d’Ivrea, è definita una fascia di rispetto più esterna, estesa fino a 50 m dalle sponde (**classe IIIa3** e **classe IIIb1.u**), ed una più interna, di inedificabilità assoluta, estesa fino a 10 m dalle sponde (**classe IIIb4**).

Prescrizioni

Per la parte compresa nella fascia di inedificabilità assoluta (classe IIIb4) non sono ammessi interventi edilizi che comportino incremento del carico antropico, essendo altresì consentiti conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e/o ampliamenti a mezzo di sopraelevazione dell’esistente, opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, di manutenzione e miglioramento della rete di canalizzazione irrigua esistente, delle strade sia pubbliche che private e delle opere di contenimento ad esse connesse, le opere di interesse pubblico o a finalità pubblica non altrimenti localizzabili (ex art.31 della L.R. 56/77).

Per la porzione compresa in classe IIIb1.u sono consentiti nuovi interventi edificatori in cui si ritiene possibile la realizzazione di locali interrati a seguito di specifico studio di compatibilità a livello di singolo lotto con l’assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio di allagamento ad opera del Roggione di Vercelli e del Naviglio d’Ivrea).

Per la restante porzione in classe II sono consentiti nuovi interventi edificatori a seguito di specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di intervento di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell’equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L’ammissibilità dagli interventi è condizionata alla verifica dell’assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell’edificato esistente.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa le analisi relative a:

- ⇒ corretto smaltimento delle acque ricadenti all'interno del lotto nel rispetto del reticolato idrografico esistente;
- ⇒ realizzazione di interrati consentita solo a seguito di specifici accertamenti e certificazione da parte di tecnico abilitato del livello di massima escursione della falda idrica. I locali interrati dovranno comunque essere adeguatamente impermeabilizzati sia in corrispondenza della soletta che dei muri controterra, prevedendo mezzi e condizioni in grado di recapitare correttamente ad idoneo recettore le eventuali acque di qualsiasi origine che potessero affluire agli stessi;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all'accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate;
- ⇒ per le porzioni incluse in classe IIIb1.u occorre effettuare un ulteriore studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con l'assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio di allagamento ad opera del Roggione di Vercelli e del Naviglio d'Ivrea).

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

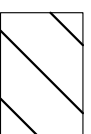
scala 1:5000

- La città dei servizi**
- servizi pubblici e di interesse pubblico
 - attrezzature di interesse generale
 - distributori di carburante
 - la ferrovia
- La città consolidata: il lavoro**
- luoghi del lavoro
 - luoghi del lavoro del commercio al dettaglio in sede fissa
 - rischio di incidente rilevante
 - ALAV
 - tessuti urbani di possibile riconversione
- La città consolidata: le case**
- le case del centro storico
 - le case degli isolati storici e le architetture di pregio
 - le case del tessuto edilizio minore
 - le case basse
 - le case su strada e le palazzine
 - le case alte
- la città consolidata: l'agricoltura**
- le cascine e le frazioni agricole
 - le cascine dismesse dall'uso agrario
 - luoghi dell'agricoltura
 - le attività improprie nei luoghi dell'agricoltura (fabbricati, magazzini, fienili)
 - le cave
 - le aree di pregio naturalistico
 - terriori boscati di transizione
- I territori della trasformazione**
- le aree strategiche
 - aree di riconversione residenziale: la città nel verde
 - le nuove fabbriche
 - il nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Lantinate
- Altre prescrizioni**
- acque
 - luoghi di progetto
 - viabilità in progetto
 - tracciato scolastico
 - Fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile

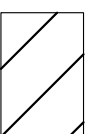
- Fasce del Fiume Sesia**
- Limite esterno della fascia "C"
 - Limite esterno della fascia "B" di progetto
 - Limite esterno della fascia "B"
 - Limite esterno della fascia "A"
- Fasce fluviali dello studio A.I.P.O. sul Fiume Sesia**
- Limite esterno della fascia "C"
 - Limite esterno della fascia "B" di progetto
 - Limite esterno della fascia "B"
 - Limite esterno della fascia "A"

AREA DI INDAGINE

Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica

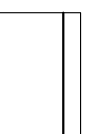


Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica



Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica

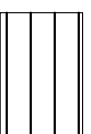
Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni



sottoclasse IIIa1

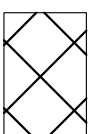


sottoclasse IIIa2

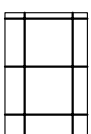


sottoclasse IIIa3

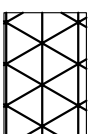
Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia



sottoclasse IIIb1.z



sottoclasse IIIb1.v



sottoclasse IIIb1.u



sottoclasse IIIb4

